

Zera Shimshón

Perle preziose e brevi dalla Torà del grande kabalista italiano
Rabbi Shimshon Chaim bar Nachman Michael Nachmani zy"à.

Visse circa 300 anni fa in Italia, e promise, che lo studio dei suoi sefarim avrebbe reso meritevoli di yeshuàt e niflaòt, per avere figli, salute e parnassà



Terumà תרומה תש"פ • Zera Shimshón, lo studio che porta salvezze • 19 תש"פ

Le parole di Shimshón

I criteri per poter donare proprietà personale per il Mishkàn

דָּבַר אֶל בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וַיִּקְחוּ לִי תְרוּמָה מֵאֵת כָּל אִישׁ אֲשֶׁר יִדְבְּנוּ לָבוֹ תִקְחוּ אֶת תְּרוּמָתִי וְזֹאת הַתְּרוּמָה אֲשֶׁר תִקְחוּ מֵאֵתֶם זָהָב וְכֶסֶף וְנִחֹשֶׁת וְגו' (כה ב-ג).

...Parla ai figli di Israele, che Mi rechino un'offerta... Questa è l'offerta che prenderete da loro: oro, argento, rame, lana turchese, porpora e cremisi, lino, pelo di capro, pelli di montone tinte di rosso, pelli di tachàsh, legno di acacia, olio per l'illuminazione, profumi per l'olio di unzione e per l'incenso aromatico, pietre d'onice per l'efòd e pietre da incastonatura per il pettorale.

Rashi fa notare quanto segue: שהתנדבו שלשה עשר דברים האמורים בענין, כולם הצרכו למלאכת המשכן או לבגדי כהונה, כשתדקק בהם - *Esaminando attentamente i contributi di ogni individuo, che contribuì con i tredici oggetti menzionati in questo passuk, [vediamo che] erano tutti necessari per il lavoro del Mishkàn o per gli indumenti sacerdotali.*

Perché Rashi premette che: "i tredici oggetti menzionati erano necessari per i lavori del Mishkan o per gli indumenti sacerdotali", spiegando che queste tredici oggetti erano "il contributo di ogni individuo"? Inoltre, a cosa si riferisce Rashi quando dice "esaminandoli attentamente"? Quale "esame" attento è necessario per capire la dichiarazione di Rashi? E soprattutto, come si risolve il problema di discrepanza che tutti i commentari menzionano riguardo il conteggio di Rashi che menziona tredici articoli, quando la Torà parla chiaramente di sedici?

La Mishnà in Shekalim (פ"ד מ"א) dice quanto segue: *Coloro che controllavano la crescita del raccolto dopo l'anno della shemittà [per prevenire che gli animali calpestino il raccolto che era necessario per l'Omer e per i Due Pani di presentazione], ricevevano il loro salario dalla tesoreria del Tempio.*

Rabbi Yossi disse: Si può anche fare volontariato come guardiano non pagato. I saggi dissero a Rabbi Yossi: Ammetti anche tu che l'Omer e i Due Pani di presentazione devono provenire da fondi pubblici. I saggi, che discussero con Rabbi Yossi, erano preoccupati che il guardiano potesse impossessarsi del grano per

impedire agli animali di calpestarlo e che poi lo trasferisse al tesoro del Tempio, invalidandone così l'uso per l'Omer e per i Due Pani, poiché essi dovevano provenire da fondi pubblici e non da proprietà personali. Pertanto, i saggi pensavano che bisognasse pagare il guardiano, in modo che se egli avesse preso possesso del raccolto, lo avrebbe fatto come agente del suo datore di lavoro e, di conseguenza, il raccolto sarebbe diventato proprietà del suo datore di lavoro: la tesoreria del Tempio.

Secondo lo Yerushalmi, in Shekalim, la disputa tra Rabbi Yossi e i saggi, consiste nella necessità di stabilire se il trasferimento di possedimenti di proprietà individuale al pubblico, li rende idonei ad essere utilizzati per le offerte comuni. Il Talmud Yerushalmi continua dicendo: "Essi discutono solo riguardo all'oggetto che viene effettivamente sacrificato: l'animale o il grano portati come offerta. Ma riguardo a quegli oggetti che sono solamente preliminari all'offerta, come gli indumenti sacerdotali e il legno che brucia sull'altare sotto il sacrificio, tutti ammettono che possono essere trasferiti da proprietà private per essere utilizzati in una pubblica offerta".

Quando Hashem disse: "Parla ai figli di Israele, che Mi rechino un'offerta" e poi continuò a menzionare sedici oggetti, non abbiamo altra scelta se non dire che, sebbene tutti e sedici gli oggetti fossero effettivamente necessari per il Mishkàn, la richiesta di contributi era in realtà solo per tredici di loro.

La ragione è, perché secondo i saggi che discussero con Rabbi Yossi, ogni possesso di proprietà individuale che è stato trasferito al fondo pubblico, è inadatto ad essere utilizzato come un'offerta comunitaria, e può solo essere utilizzato come preliminare di un'offerta. Pertanto, 'l'olio per l'illuminazione' e le 'spezie per l'incenso aromatico', che erano l'offerta effettiva, di per sé, non potevano essere donati da una proprietà privata. Anche 'l'argento', anche se in realtà era solo un "preliminare", tuttavia non faceva parte della richiesta generale per i contributi, perché proveniva ugualmente da tutti gli ebrei, mezzo siclo ciascuno, come spiegato da Rashi più tardi. Di conseguenza, dei sedici oggetti elencati, solo tredici di loro, cioè quelli richiesti per il lavoro del Mishkàn o per gli indumenti sacerdotali, che quindi erano solo "preliminari", erano inclusi nella richiesta di: "Mi rechino un'offerta". Gli altri tre elementi invece, anche se erano sicuramente necessari, tuttavia, Hashem non chiese agli ebrei di donarli.

Ora possiamo spiegare con precisione le parole di Rashi come segue. Poiché "i contributi erano di ogni individuo", dobbiamo dire che "gli ebrei contribuirono solo con gli oggetti necessari per il lavoro del Mishkàn o per gli abiti sacerdotali, che realizzerete essere tredici "esaminando attentamente i sedici elementi".

ו זרע שמשון אות

| | |
|---|--|
| <p>לברכה והצלחה</p> <p>עמנואל בן יעל נעמי ומשפחתו שיובו לברכות וישועות בלי גבול ויפתחו בפניהם שערי ברכה בחורבה</p> | <p>לזיווג הגון בעהרה</p> <p>מ.י. בן יובבד שיובה לזיווג הגון בקרוב ממש מותן שמחה ברכה ונחת, ויראה הצלחה וברכה בכל מעשי ידיו וימלא השם כל משאלות לבו לטובה</p> |
|---|--|

יוצא לאור ע"י זרע שמשון ע"ד 580624120 * לקבלת הגליון לשלוח למייל: zera277@gmail.com או באתר: zerashimshon.com ארה"ק הרב ישראל זילברברג 05271-66450

ניתן להשיג את הספר "זרע שמשון" בארה"ק: 05271-66-450 בארה"ב: 347-496-5657

ניתן להפיק בבנק מרכנתי (17) כמ"כ ניתן לתרום בכרטיס אשראי סיני 635 מ.ח. 71713028 ע"ש זרע שמשון

Si possono fare donazioni per dediche di hatslachà e leiluy nishmat e prendersi così il merito della stampa e distribuzione degli opuscoli e libri.

זכות הצדיק ודברי תורתו הקדושים יגן מכל צרה וצוקה, וישפע על הלומדים ועל המסייעים בני חיי ומוזני וכל טוב סלה כהבטחתו בהקדמת ספריו

